

**Oggetto: D.e.M.I. s.r.l. – Porto Napoli - Regolarizzazione amministrativa
Molo Cesareo Console - Riconoscimento ulteriori occupazioni (aree scoperte)
circostanti l'edificio/bunker "ex ricovero antiaereo"**

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO

Vista la Legge 84/94 e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il D.M. 06.04.1994 che stabilisce gli ambiti di competenza dell'Autorità Portuale di Napoli;

Visto il D.M. del 18.09.2006 che amplia la circoscrizione dell'Autorità Portuale di Napoli estendendola al porto di Castellammare di Stabia dal Molo Quartuccio al Molo Borbonico compresi;

Visto il D.M. n. 359 del 30.10.2015 che nomina il Commissario Straordinario dell'Autorità Portuale di Napoli con attribuzione dei compiti e delle funzioni riconosciuti ai Presidenti delle Autorità Portuali dalla legge 84/94;

Visti gli artt. 36 e 39 del Cod. Nav. e l'art. 37 del relativo Regolamento di esecuzione;

Vista la legge 6 novembre 2012 n. 190 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione";

Visto il Decreto Legislativo 14 marzo 2013 n. 33, art. 26 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazione da parte delle pubbliche amministrazioni";

Considerato che la **D.e.M.I. s.a.s. (poi trasformata in srl)** con sede in Napoli (interno Porto) alla Calata Porta Massa, P. Iva 07547650635, con licenza di concessione n. 3/2002 – Rep. 3869 del 25.1.2002, scaduta il 31.12.2001, era assegnataria di beni d.m., tra cui un "bunker" (ex ricovero antiaereo) di mq. 29 circa con soppalco di mq. 19 circa, ubicato a Molo Cesareo Console, adibito a laboratorio e magazzino per l'esercizio della propria attività consistente nell'esecuzione di controlli non distruttivi e trattamenti termici extraforno nonché consulenza industriale;

Vista la delibera CP n. 45 del 7.10.2003 che, tra l'altro, ha confermato il provvedimento AP n. 3220/2003 rilasciato alla D.e.M.I. srl circa l'occupazione di un'area scoperta di mq. 155,56, circostante al "bunker" sopra indicato, opportunamente recintata e parzialmente coperta con struttura e telo resistenti agli agenti atmosferici, adibita alla sosta del materiale e delle apparecchiature da trattare e/o trattate, come da perizia depositata;

Visto la nota AP n. 4310 dell'11.6.2004 con la quale è stato preso atto della effettiva consistenza dell'area autorizzata, pari a complessivi mq. 194,00;

Vista l'istanza acquisita in data 18.4.2007 al prot. AP n.2326, con cui la Soc. D.e.M.I. chiedeva l'occupazione di un'ulteriore area scoperta di mq. 120 circa posta a nord del "bunker" già in uso allo scopo di rendere più agevoli le operazioni di carico/scarico nonché per eseguirvi lavorazioni dei materiali;

Vista la successiva nota acquisita al prot. AP n. 4098 del 5.7.2013, e sue integrazioni pervenute il 28.11.2013 - prot.AP n.6423 e il 25.6.2015 – prot. fax n. 1527, con cui la Soc. D.e.M.I. trasmetteva la modulistica SID (Mod. D1 e allegati tecnici a firma dell'Arch. Luigi Di Gennaro) dichiarando le superfici dei beni d.m. in uso e quelli oggetto di richiesta di occupazione;

Visto che con la sopra indicata documentazione, la richiedente ha specificato che:

- il c.d. "bunker", per la sua peculiarità di pareti interne di elevato spessore, ha una superficie utile di soli mq. 34,06 sebbene occupi un'area in pianta di mq. 136,99;
- sulle circostanti aree scoperte sono stati installati due prefabbricati di rispettivi mq. 17,52 (da agosto 2011) e mq. 11,52 (da settembre 2012) adibiti a laboratorio/deposito;

Visto il parere favorevole dell'Area Tecnica AP, con note n. 595 dell'11.10.2013 e n. 134 del 7.3.2014;

Considerato che la s.r.l. D.e.M.I., con fax inviato in data 21.3.2014, chiedeva l'anticipata occupazione della suddetta area, considerato che l'istruttoria non era ancora definita e che la mancanza di ulteriori spazi a disposizione avrebbe comportato il rischio di perdite di commesse con inevitabili conseguenze sugli attuali livelli occupazionali;

Visto il provvedimento del Commissario Straordinario AP n. 1518 del 16.10.2014, con cui è stata accolta la suddetta richiesta ai sensi dell'art. 38 del Codice della Navigazione e dell'art 24 del relativo Regolamento attuativo;

Vista la delibera del Comitato Portuale n. 47/2015 del 30.11.2015;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ugo VESTRI

Dato atto che il Segretario Generale f.f. e il Responsabile del Procedimento esprimono, rispettivamente, parere favorevole in ordine alla regolarità amministrativa e tecnica della presente proposta di deliberazione ex artt. 4-5-6 della L. 241/90;

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Dott. Ugo VESTRI

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.

Dott. Emilio SOUILLANTE

Considerato che la proposta, nei termini come formulata ed istruita, è rispondente alle esigenze dell'Ente e, pertanto, viene condivisa e fatta propria dal Commissario, secondo il presente schema di deliberazione predisposto dal Responsabile del Procedimento dr. Ugo VESTRI;

DELIBERA

di procedere seguente attività amministrativa a favore della **D.e.M.I. s.r.l.** con sede in Napoli (interno Porto) alla Calata Porta Massa, P. Iva 07547650635:

1. conferma del provvedimento AP n. 1518 del 16.10.2014 inerente all'anticipata occupazione dell'ulteriore area scoperta di mq. 115,54 posta a nord del "bunker" già in uso;
2. rinnovo del titolo n. 3/2002, scaduto il 31.12.2001, mediante atti a carattere quadriennale, a copertura del periodo 2012-2017, per il formale riconoscimento dei seguenti beni d.m., ubicati alla radice del Molo Cesario Console del Porto di Napoli, in conformità alla perizia depositata a firma dell'Arch. Luigi Di Gennaro:
 - un edificio/bunker denominato "ex ricovero antiaereo" della superficie coperta di mq. 107,95 costituito da un piano terra della superficie utile di mq. 34,06 adibito a laboratori e servizi e da un piano ammezzato della superficie utile di mq. 19,96 destinato a deposito e bagno.
 - una circostante area scoperta per la sosta e la lavorazione dei materiali e delle apparecchiature, così dimensionata :
 - mq. 194,00 da aprile 2003 a settembre 2014
 - mq. 280,50 da ottobre 2014su cui insistono n. 2 prefabbricati uso deposito/laboratorio, di rispettivi mq. 17,52 (da agosto 2011) e mq. 11,52 (da settembre 2012)
3. conferma dell'applicazione del canone tabellare riferito alla tipologia Officina Meccanica Navale - Tab. A voce 302 - al complesso delle occupazioni sopra indicate (canone anno 2016: bunker €/mq. 21,69; aree scoperte €/mq 17,93).

Gli atti concessivi potranno essere rilasciati previo l'adempimento dei seguenti obblighi di legge:

- corresponsione dei canoni dovuti fino alla vigente annualità;
- costituzione, nelle forme di legge, della cauzione prevista dall'art.17 del Regolamento di Esecuzione Cod. Nav.;
- produzione dell'autorizzazione doganale, ex art. 19 del D.lgs n. 374/90, per le maggiori occupazioni autorizzate nonché di ogni eventuale ulteriore nulla osta/autorizzazione previsti dalla legge e rientranti nelle competenze di altre Amministrazioni.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul sito istituzionale dell'Autorità Portuale di Napoli, sezione Amministrazione trasparente, cartella Provvedimenti/sottocartella Provvedimenti organi di indirizzo politico/delibere C.P.

Napoli, 29.02.2016

IL SEGRETARIO GENERALE f.f.
Dr. Emilio SQUILLANTE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO
C.A. (CP) Antonio EASILE

AI
TEC
RRG